

Graus Edizioni
giovedì, 25 novembre 2021

Graus Edizioni

24/11/2021	Sudnotizie	<i>SudNotizie.com</i>	3
<hr/>			
25/11/2021	Roma Pagina 36		4
<hr/>			
25/11/2021	Roma Pagina 34		7
<hr/>			
24/11/2021	positanonews.it	<i>Redazione</i>	8
<hr/>			
23/11/2021	paesenews.it	<i>La redazione</i>	9
<hr/>			

In Villa Comunale una panchina rossa contro la violenza sulle donne

SORRENTO (Na) -Una panchina rossa, nella villa comunale di Sorrento, in memoria di tutte le donne vittime di femminicidio. L' iniziativa è

SORRENTO (Na) - Una panchina rossa, nella villa comunale di Sorrento, in memoria di tutte le donne vittime di femminicidio. L' iniziativa è dell' amministrazione comunale di Sorrento, in collaborazione con l' associazione Aurora Sorrentina. A scoprire la panchina sarà, domani 25 novembre, alle ore 16, il sindaco di Sorrento, Massimo Coppola. Per celebrare la Giornata internazionale per l' eliminazione della violenza contro le donne, inoltre, alle ore 17, nella sala Torquato Tasso del Palazzo Comunale, sarà presentato il libro dal titolo "Là dove inizia l' orizzonte. Storie di orfani di femminicidio", edito da Graus Edizioni con introduzione di Mara Carfagna e prefazione di Gianfranco Buffardi. All' incontro, promosso in collaborazione con l' associazione Edela di Roma, alla presenza dell' autore, Carmine Ammirati, intervorranno per il Piano sociale di zona ambito Napoli 33, Francesca Paola Scannapieco, coordinatrice del Centro Antiviolenza e Ilaria Apuzzo, assistente sociale del Centro Antiviolenza, moderate dal giornalista Antonino Siniscalchi. Il volume è un omaggio che l' autore ha scritto e dedicato alla sua mamma che non c' è più, perché uccisa per mano di un uomo. Un figlio diventato, dal giorno dell' efferato crimine, un orfano di femminicidio. Il diario di bordo in un incedere in mare, senza una meta definita, intrapreso perché "era la cosa giusta". Un viaggio non solo nel presente, ma anche e soprattutto nel passato, evocato attraverso un monologo intimo e travolgente.

SudNotizie.com



Roma

Graus Edizioni

PERSONE

Ammirati sottolinea il dramma del femminicidio

La sua vita è stata letteralmente spezzata in due dall' uccisione di sua madre.

Nel giorno che, drammaticamente sottolinea il dramma sempre più incalzante del "femminicidio", Carmine Ammirati (nella foto) parla del suo libro "Là dove l' orizzonte", Graus editore, che con la prefazione di Mara Carfagna racconta la sua storia.

A distanza di anni dalla tragedia vissuta da figlio unico, in bilico tra passato e presente, l' autore, che non ha accantonato la tragedia vissuta, la esorcizza attraverso la scrittura, sperando in un futuro migliore per se stesso e per quanti hanno vissuto lo stesso identico dramma.

Cominciando da lontano come e dove è cominciata la sua storia?

«Sono nato a Scafati in una famiglia di lavoratori di sani principi e di vera educazione. Figlio unico ero un bambino attento e scrupoloso, riservato, un po' pauroso, studioso e sportivo che voleva sempre conoscere. Andando avanti mi sono diplomato in informatica e in danza moderna».

Se ripensa al suo percorso chi ha influito e contato di più nella sua formazione?

«Un piedistallo importante è stata mia madre che mi ha sempre trasmesso da quanto faceva amore e passione».

Cosa ha significato per lei essere figlio unico?

«Un dato positivo per essere stato il riferimento continuo dei miei genitori poi verso l' adolescenza ho sentito forte la mancanza di un fratello e una sorella».

Attualmente cosa fa o di cosa prevalentemente si occupa?

«Sto per completare gli studi continuando ad insegnare informatica».

Cosa rappresenta per lei l' insegnamento?

«È importante per il rapporto con i giovani con i quali ho il doppio scambio e vicinanza anche per essere insegnante di danza contemporanea».

Cosa ricorda della tragedia che ha sommato uccisione e morte di sua madre?

«Avevo 17 anni quando mia madre è stata uccisa e mi è caduto il mondo addosso! Ricordo quel giorno



Roma

Graus Edizioni

come se fosse ieri! Mia madre, senza darmi il solito bacio quotidiano, era uscita per andare a fare denuncia. Da quel momento atroce in cui è uscita dalla vita, ho lottato nella sofferenza di non poterla rivedere anche perché, ero minorenne e non dormivo la notte... Quando l' ho vista è stato straziante ma ho provato la sensazione di felicità di poterla baciare».

Come e perché ha scritto poi un libro?

«Perché per due anni, dopo la morte di mamma, ho vissuto un periodo buio, sempre alla ricerca di come poter uscire da questo dramma oscuro ed ho trovato questa possibilità scrivendo il libro».

Nel frattempo è riuscito a ritrovare la forza necessaria ad andare avanti?

«La forza è una parolona che non conosco ma ho affrontato questo dramma per andare avanti come avrebbe voluto mamma che era solare e con una gioia dentro, lucente come un raggio di sole. Devo a lei la forza e la volontà di farcela...».

Cosa ha rappresentato per lei la scrittura?

«Una cosa bella che, una volta affrontata, non vorrò lasciare.

Per me una passione in cui ho liberato sentimenti difficili da trasmettere».

Cosa è stato o continua ad essere veramente difficile?

«Vivere e continuare a vivere senza mamma è un tormento quotidiano. La solitudine e la consapevolezza sono stati un peso».

Quanto ha inciso questo immenso dolore sul suo carattere?

«Sono e cerco di essere molto ottimista. Conosco tanti dei duemila orfani di femminicidio. Anche per loro ho scritto questo libro che è un racconto di gioia e di speranza. L' essere umano ha sempre in mano il suo destino e la possibilità/necessità di decidere il proprio. Io ho scelto. Scrivere il libro è stato faticoso ma anche liberatorio».

Come è andata avanti la sua vita dopo il dramma?

«La famiglia si è spaccata. Attualmente sento molto vicino la famiglia di mio padre».

Il suo libro ha la prestigiosa prefazione di Mara Carfagna: vuole dirmi come l' ha avuta?

«L' autorevole rappresentante del governo fece il gesto nobile di venire a Terzigno in incognito per il funerale di mia madre».

Roma

Graus Edizioni

Come va avanti la sua vita?

«Anche se la strada è lunga l' affronterò a testa alta, facendo anche altro e continuando a lavorare, anche se in passato ero tanto pigro che mamma mi cantava sempre la canzone di Pino Daniele».

Con tutti gli auguri possibili per il suo futuro vuole dirmi che cos' è Napoli per lei?

«La mia città, alla quale devo tanto».

Roma

Graus Edizioni

Li orfani dei femminicidi: introduce Mara Carfagna

Sorrento. Il comune di Sorrento e quello di Piano di Sorrento, scendono in campo contro la violenza alle donne in occasione della giornata Internazionale per eliminare tale fenomeno. Il primo collocando una panchina rossa, nella villa comunale di Sorrento, in memoria di tutte le donne vittime di femminicidio e lo fa in collaborazione con l' associazione Aurora Sorrentina.

A scoprire la panchina sarà, oggi alle ore 16, il sindaco di Sorrento, Massimo Coppola. Mentre alle ore 17, nella sala Torquato Tasso del Palazzo Comunale, sarà presentato il libro dal titolo "Là dove inizia l' orizzonte. Storie di orfani di femminicidio", edito da Graus Edizioni, con introduzione di Mara Carfagna e prefazione di Gianfranco Buffardi. All' incontro, promosso in collaborazione con l' associazione Edela di Roma, alla presenza dell' autore, Carmine Ammirati, interverranno per il Piano sociale di zona ambito Napoli 33, Francesca Paola Scannapieco, coordinatrice del Centro Antiviolenza e Ilaria Apuzzo, assistente sociale del Centro Antiviolenza, moderate dal giornalista Antonino Siniscalchi.

AREA SUD ROMA

Gli orfani dei femminicidi: introduce Mara Carfagna

Castellammare: +50% di poveri a Porto Salvo l'Operazione Pane

Sorrento, primo Meeting dei Comuni Plastic Free

Piano di Sorrento: no alla violenza di genere

UNA DONNA CONFINATA
Tutto pronto per il Meeting dei grandi meeting di Carfagna...

UNA DONNA CONFINATA
Tutto pronto per il Meeting dei grandi meeting di Carfagna...

UNA DONNA CONFINATA
Tutto pronto per il Meeting dei grandi meeting di Carfagna...

Sorrento. Una panchina rossa contro la violenza sulle donne

Redazione

Una panchina rossa, nella villa comunale di Sorrento, in memoria di tutte le donne vittime di femminicidio. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale di Sorrento, in collaborazione con l'associazione Aurora Sorrentina. A scoprire la panchina sarà, domani 25 novembre, alle ore 16, il sindaco di Sorrento, Massimo Coppola. Per celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, inoltre, alle ore 17, nella sala Torquato Tasso del Palazzo Comunale, sarà presentato il libro dal titolo 'Là dove inizia l'orizzonte. Storie di orfani di femminicidio', edito da Graus Edizioni con introduzione di Mara Carfagna e prefazione di Gianfranco Buffardi. All'incontro, promosso in collaborazione con l'associazione Edela di Roma, alla presenza dell'autore, Carmine Ammirati, intervengono per il Piano sociale di zona ambito Napoli 33, Francesca Paola Scannapieco, coordinatrice del Centro Antiviolenza e Ilaria Apuzzo, assistente sociale del Centro Antiviolenza, moderate dal giornalista Antonino Siniscalchi. Il volume è un omaggio che l'autore ha scritto e dedicato alla sua mamma che non c'è più, perché uccisa per mano di un uomo. Un figlio diventato, dal giorno dell'efferato crimine, un orfano di femminicidio. Il diario di bordo in un incedere in mare, senza una meta definita, intrapreso perché 'era la cosa giusta'. Un viaggio non solo nel presente, ma anche e soprattutto nel passato, evocato attraverso un monologo intimo e travolgente.



Napoli - Presentazione del libro 'Il silenzio degli adolescenti': la voce degli adolescenti attraverso le parole di Angela

La redazione

Giovedì 25 novembre 2021, alle ore 18:00, nella suggestiva cornice dell'Istituto di Cultura Meridionale a Napoli (in via Chiatamone 63), Gennaro Famiglietti, console onorario di Bulgaria e presidente dell'Istituto, Mia Filippone, vice sindaco del Comune di Napoli, Lucia Fortini, assessore all'Istruzione della Regione Campania, e Gianluca Guida, direttore dell'Istituto Penale Minorile di Nisida, presentano il libro 'Il silenzio degli adolescenti' di Angela Procaccini (Graus Edizioni). L'incontro, arricchito dagli interventi musicali del maestro violinista **Ciro Formisano**, sarà condotto dal giornalista **Ciro Cacciola**. L'ingresso è libero (fino ad esaurimento posti). Green pass obbligatorio. Il libro *Il silenzio dei ragazzi: il filo conduttore di questi racconti, in cui si intrecciano profili emotivi singolari, unici, che trovano la forza di reagire alle ansie della vita, liberandosi dalle proprie paure. Le storie raccontate offrono spaccati di realtà quotidiane, e sottolineano il piacere e la sicurezza che trasmettono i luoghi d'origine, ma anche i limiti legati a vite di sacrifici, che diventano pesanti zavorre. Da qui nasce il desiderio di evadere, di ascoltare le voci della natura che stimola l'immaginazione. Così, ad*

esempio, Gianni impara a prendersi cura degli altri e quindi anche di se stesso, Mimmo assaggia il sapore della speranza attraverso il fascino della musica, Fatima incarna la nostalgia per le proprie origini e l'importanza della cultura che rende liberi, Sibilla esprime il vuoto interiore che lacera dopo una scomparsa. Tutti i personaggi sono particolari: attraverso le emozioni riescono ad andare oltre ciò che gli è concesso. Angela Procaccini racconta l'importanza del sogno, della speranza in qualcosa di nuovo che possa far dimenticare la sofferenza. Il silenzio degli adolescenti è la voce degli adolescenti attraverso le parole di Angela. L'autrice La vera natura di Angela Procaccini è quella di docente: laureatasi in Lettere classiche, ha ampliato le sue esperienze lavorative, collaborando con la Commissione per le Adozioni Internazionali e il Comune di Napoli. Dirigente di Istituti nautici, dal Mare ha tratto l'essenza per percorrere ancora le rotte della vita. Infatti il Mare, i Giovani, la Cultura sono stati da sempre il nutrimento della sua anima, la guida per andare avanti, il conforto della perdita di Simonetta, l'amata figlia uccisa per mano della camorra. Nominata Ufficiale della Repubblica, preferisce comunque sentirsi la 'Partigiana dei ragazzi', come è stata definita per la sua propensione a ragionare con i giovani, e a creare in loro il 'nucleo caldo' di valori e sentimenti. Scrittrice sensibile e raffinata, oggi dirige l'Istituto Bianchi, con lo sguardo sempre fisso all'orizzonte lontano. Ha pubblicato per Guida Editori e per Graus Edizioni numerosi libri di poesia e narrativa. © Paesenews.it 2021 tutti i diritti riservati. Vietata ogni forma di riproduzione, anche parziale, dei contenuti previa autorizzazione scritta da parte della nostra redazione. Contiene unità pubblicitarie sponsorizzate. Condividi questo articolo:

